

FORMAZIONE

Promossa da FIV sul litorale laziale la 1^a edizione de "La vela, un gioco per tutti"

>> **Sabato 30** e domenica 31 maggio nei circoli velici del litorale laziale, da Civitavecchia a Formia, si è svolta «La vela, un gioco per tutti» manifestazione promossa dal Comitato FIV Lazio per far conoscere ai bambini e alle famiglie come è fatta una barca a vela, capire come ci si orienta rispetto al vento, quali sono i nodi che un vero «marinaio» deve sapere fare. Accompagnati da istruttori FIV i visitatori hanno



potuto vedere da vicino vari tipi di imbarcazioni: Optimist, Laser, catamarani, ma anche tavole a vela e cabinati. Molti sono saliti a bordo per sperimentare quanto è piacevole muoversi in mare. L'iniziativa va ad aggiungersi al progetto nazionale «VelaScuola» promosso dalla Federazione Italiana Vela e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per diffondere la cultura del mare negli istituti scolastici.

Targa Florio del Mare. La regata vista con gli occhi dei bambini



Hanno affollato i moli di tutte le tappe della Targa Florio del Mare:

III° ISTITUTO COMPRENSIVO «G.VERGA»

Dr. Giuseppe Morana
Pachino - Siracusa, partecipano le classi 5E, 5D

II° ISTITUTO COMPRENSIVO «C.SGROI»

Dr. Giovanni Vaccarisi
Pachino - Siracusa, partecipano le classi 5A, 5B, 5C

CIRCOLO DIDATTICO «NICOLA BOTTA»

Dr. Domenico Castiglia
Cefalù - Palermo, partecipano le classi 5A, 5B, 5C, 5D

SCUOLA ELEMENTARE «SPINUZZA»

Dr. Domenico Castiglia
Cefalù - Palermo, partecipa la classe 5A

IV° CIRCOLO DIDATTICO «RIONE MARINA»

D.ssa Heidrun Aschacher
Sciacca - Agrigento, partecipano le classi 5A, 5C

Scelta Inbar

PROPOSTE LETTERARIE

A cura di Inbar Meytsar



DA SOLO NEL RELITTO

Marcello Polacchini

MAGENES EDITORIALE

Pagine: 192 Euro: 15,00

SINOSSI: Durante un'immersione Marcello resta intrappolato nel relitto di una nave. In quei drammatici momenti l'autore ripensa alla sua vita trascorsa a contatto con il mare, dapprima in barca a vela e poi sott'acqua. Nella sua mente affiora il ricordo del suo percorso di crescita subacquea, durato una decina d'anni e caratterizzato da immersioni sempre più impegnative, che lo portano a scoprire il suo amore per la profondità e l'esplorazione dei relitti e al tempo stesso lo spingono a scavare nella sua anima alla ricerca di se stesso. Il racconto delle immersioni più belle accompagna il lettore alla scoperta di alcuni dei luoghi più affascinanti del Mediterraneo. «Tutto questo scorreva veloce nella mia mente mentre ero intrappolato nella pancia del "Dezza". Era come vedere il film della mia vita, lungo e intenso in certi momenti, ma tutto sommato troppo breve. Ma ormai non c'era più tempo. L'aria delle mie bombole calava rapidamente. Ne ero perfettamente consapevole, mi domandavo che cosa sarebbe accaduto quando l'aria fosse finita, quando avrei sentito l'erogatore diventare più "duro" e mi sarei reso conto che mi sarebbe rimasto davvero poco da vivere. Avrei sentito come un colpo, l'aria tirata dal mio erogatore non sarebbe più arrivata...»

L'AUTORE: Marcello Polacchini, vive e lavora in riva al mare sulla Riviera del Conero, nei pressi di Ancona. Nato a Venezia, figlio e nipote di due ammiragli della Marina Militare, ne ha ereditato la passione per il mare. Per oltre vent'anni ha navigato in barca a vela, regatando in tutto il Mediterraneo anche come professionista, poi nel 1995 ha iniziato quasi per caso a immergersi e da allora ha conseguito diversi brevetti dedicando ogni suo momento libero alla subacquea. Dopo aver collezionato centinaia di tuffi nelle condizioni più disparate, ha deciso di raccontare in questo libro il suo speciale rapporto con il mare, a partire dall'esperienza che stava per rivelarsi fatale.

VELA TRA REALTÀ E FANTASIA

ROBERTO IMBASTARO

Centinaia di bambini festanti, coloratissimi nelle magliette e cappellini della 2^a Targa Florio del Mare, che con le loro urla di gioia e i loro disegni animavano il porto. Non hanno creduto ai loro occhi i partecipanti alla Targa Florio del Mare che hanno vissuto questa scena al loro arrivo in porto. Non eravamo in Francia, ma in Italia e più precisamente in Sicilia e i navigatori di casa nostra non sono certo abituati a una grande accoglienza in porto all'arrivo, limitata, nella stragrande maggioranza dei casi, agli organizzatori e a pochi familiari e curiosi. «È stata una vera festa in ogni porto - ha dichiarato Chiara Zarlocco presidente dello Yacht Club Favignana - e questa partecipazione di tanti bambini ha rivoluzionato l'arrivo di ogni tappa. Sono stati incontenibili e curiosi e sono certa che questa estate nasceranno tanti nuovi piccoli velisti siciliani. I disegni, poi, erano tutti bellissimi ed è stato difficile scegliere i migliori una volta arrivati a Favignana». E visti

i disegni che tappezzavano le pareti della Club House nel porto di Favignana era facile intuire come fosse improbo il compito della giuria. Ma una scelta andava fatta e così il vincitore di questo concorso

Formazione

CON MASCALZONE SI PUO' DIVENTARE CINE-OPERATORI

>> **Le iniziative importanti non vengono mai da sole. Dopo la «Scuola vela» di Mascalzone Latino, nata due anni fa per promuovere la cultura del mare tra i ragazzi delle classi meno agiate di Napoli, è stato attivato, infatti, uno stage di formazione-lavoro per cameraman specializzati in riprese per sport d'acqua. Sei ragazzi hanno così avuto l'opportunità di seguire la Rolex Capri Sailing Week filmando l'imbarcazione di Onorato e le barche Optimist e Blu Sail della Scuola vela. Gli apprendisti cameraman sono stati seguiti da professionisti del settore inviati della RAI la quale fin dall'inizio ha concesso il patrocinio alla scuola vela napoletana.**

«Voglio fare il giro del mondo in barca a vela» è risultato Stefano Paolino, della quinta classe sezione B della scuola Carmelo Sgroi di Pachino. Un disegno semplice, essenziale, completo nella sua innocente visione. Una barca a vela, in mezzo al mare, un po' di vento, la bandierina dell'Italia che si muove e il sole, con i raggi diretti solo verso la barca, forse perchè era inutile disegnarli anche verso il cielo, il foglio era finito e la prospettiva in questo caso non sarebbe interessata a nessuno. Il direttore generale dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, D.ssa Rossana Interlandi, presente alla manifestazione e in giuria insieme con il presidente Zarlocco, si è fermata incuriosita e divertita a osservare questo disegno composto di due parti: il fronte con il disegno vero e proprio, e il retro, una sorta di grande didascalia corredata da tre foto, ritagliate dai giornali, per spiegare che il mare e l'amore per le barche è qualcosa che non può esaurirsi solo su una facciata. Un foglio non basta a contenere l'orizzonte di un bambino.